

Dossier L'industria del vino

Appuntamenti Per la prima volta a un'esposizione internazionale ci sarà un padiglione del vino. Un patrimonio di 500 vitigni

Expo Un brindisi con 380 mila aziende

Tante sono le imprese dell'enologia Made in Italy. Fatturano oltre 10 miliardi, la metà all'estero

DI ANNA DI MARTINO

Expo 2015, dal 1° maggio al 31 ottobre a Milano, sarà la prima esposizione universale al mondo ad avere un Padiglione dedicato al vino. Una scelta che si deve alla millenaria cultura della vite e del vino nel Bel Paese, ma anche al raggiungimento di un obiettivo: «Quello di far sapere al mondo che l'Italia è da sempre la nazione in assoluto più ricca per biodiversità e territori da vino e abbiamo il grande torto di non averlo mai detto abbastanza», scandisce Riccardo Cotarella, imprenditore ed enologo, tra i professionisti più noti a livello internazionale, presidente del Comitato scientifico per l'allestimento del padiglione. «L'Expo sarà dunque l'occasione per dirlo forte e chiaro e lo faremo con il prodotto agricolo più rappresentativo del nostro Paese, che è appunto il vino». Mancano poche ore al *rendez vous* tra il mondo e il patrimonio di oltre 500 vitigni che rende uniche le etichette made in Italy e «esclusivo il valore della produzione italiana», come sottolinea Giovanni Mantovani, il direttore generale di Veronafiere. L'ente che assieme a Vinitaly, ha realizzato il progetto e questa speciale vetrina di grandi etichette nel cuore del Padiglione Italia.

Dati in crescita

Ma c'è di più. Con 5,1 miliardi di vendite all'estero nel 2014 (+1,4% sul 2013) e 20,5 milioni di ettolitri portati oltre confine (dati Assoenologi), il mercato vinicolo è la voce più importante dell'export agroalimentare del Paese, e l'Italia l'unico paese esportatore che ha registrato un incremento nell'ultimo esercizio (dati Ismea). Il merito è di 380 mila aziende e oltre un milione di addetti, compreso l'indotto, titolari di un fatturato complessivo di 10,1 miliardi, che equivale all'8% dell'industria alimentare nazionale.

Sono questi i principali numeri del settore e anche lo sfondo nel quale competono le 100 maggiori imprese vitivinicole protagoniste della classifica 2014, in queste pagine. La graduatoria, basata sui risultati di bilancio delle cantine, fotografia un campione sempre più significativo: le 100 imprese sono infatti titolari di un giro di affari di 5,1 miliardi (di cui 2,9 miliardi all'export) che rappresenta più della metà del fatturato globale del settore e più del 50% delle esportazioni. Le magnifiche 100 girano la boa dell'ultimo esercizio con il segno più davanti al totale introiti: +2,37%, percentuale che sale fino al 4,37% all'export, ma diventa negativa sul mercato interno (-1,89%). Morale: anche per i più grandi il lavoro in casa è sempre più difficile, a causa del calo costante dei consumi, degli alti costi di distribuzione e del peso elevatissimo delle promozioni

che caratterizza le vendite nella grande distribuzione organizzata, il canale che si aggiudica l'80% delle vendite, nel quale si combattono, senza esclusione di colpi, ben 20 mila referenze.

A riportare il sereno arriva appunto l'export: le vendite all'estero sono cresciute anche nel 2014, trainate soprattutto dal settore degli spumanti, e in particolare dal fenomeno Prosecco: il conto finale delle bollicine oltre frontiera, registrato dal *Corriere Vinicolo*, tocca 840 milioni di euro con un incremento di 100 milioni sul 2013, aiuto decisivo al risultato del mercato.

Obiettivo esportazioni

Bollicine a parte, il 2015 si è aperto sotto una buona stella: le recenti misure di contenimento del valore dell'euro rispetto al dollaro, varate dalla Banca centrale europea, soffiando a favore delle cantine esportatrici, specie se si tiene conto che gli Usa sono da sempre il principale mercato del vino italiano. Il presidente del consiglio Matteo Renzi e Maurizio Martina, suo ministro delle Risorse agricole, hanno scommesso forte: «L'export del vino deve aumentare del 50% per raggiungere 7,5 miliardi nel 2020», hanno detto, per due

anni di fila, in occasione del Vinitaly. *Repetita iuvant*. E la buona volontà non manca in un mercato attaccato alla terra, unico investimento che non ha perso valore negli ultimi anni e che anzi potenzia le sue quotazioni in funzione della qualità del vigneto impiantato e dei prodotti che ne sono figli.

Chissà che prima o poi i produttori italiani non decidano di mettersi assieme, per presentarsi come un sol uomo dalla forza decuplicata sulle piazze internazionali, senza il timore che in un'azione comune la propria etichetta possa perdere di valore. Perché è un fatto: il vino italiano di qualità è, assieme alla moda, simbolo indiscusso e ambito del made in Italy nel mondo. E la sua principale forza, quella che lo rende invincibile, va oltre la sua qualità: sta nelle storie degli uomini che lo producono e nel racconto del territorio in cui nasce: vigneti inerpicati su terrazzamenti arditi, distesi su dolci colline, accomodati su terre e pianure, tra borghi, mare e montagne, come solo in Italia. Sono questi racconti (e leggende), il valore aggiunto del vino italiano, quel quid che ne amplifica l'eccellenza. Come quella delle bollicine italiane: è il Trentodoc delle Cantine Ferrari (lo stesso che un secolo fa ha vinto la medaglia d'oro all'esposizione universale del 1906) ad accompagnare i brindisi del Padiglione Italia, ed è il Franciacorta l'*official sparkling wine* dell'intera Expo.

www.annadimartino.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I BIG SIX I primi sei produttori per fatturato. Dati in euro

<p>1°</p> <p>Corrado Casoli, presidente Cantine riunite & Civ e del controllato Giv</p> <p>536 milioni</p>	<p>2°</p> <p>Sergio Dagnino, direttore generale Caviro</p> <p>230 milioni</p>	<p>3°</p> <p>Luca Rigotti, presidente Mezzacorona</p> <p>171 milioni</p>
<p>4°</p> <p>Piero Antinori con le figlie (da sinistra) Albiera, Allegra, Alessia</p> <p>169 milioni</p>	<p>5°</p> <p>Gianni Martini, proprietario Fratelli Martini</p> <p>160,3 milioni</p>	<p>6°</p> <p>Francesco, Gianni, Domenico, Michele Zonin</p> <p>160 milioni</p>



IL NUMERO

5,10 **Miliardi**
 Il valore dell'export italiano, con gli Usa primo mercato. Il governo vuole portarlo a 7,5 miliardi entro il 2020

Azienda vitivinicola	Fatturato (Miliardi Euro)		Variazione % 2014/2013		Export		Ebitda		Ebit	PFN	Ettari vitati		Dipendenti		
	2014	2013	totale	Italia	estero	milioni	%	migliaia	%	migliaia	migliaia	milioni	proprietà	affitto	unità
1 Cantine Riunite & Civ	536,00	534,88	0,50	-2,00	1,90	340,0	63,5	30.905	5,8	12.129	-156.855	2170	4.717	653	1.116
di cui: Giv-Gruppo Italiano Vini	348,00	348,00	0,00	-1,70	0,40	254,0	73,0	19.825	5,7	9.244	-107.100	90,0	687	653	810
2 Gruppo Caviro	230,14	224,31	2,60	-4,40	25,00	674	29,0	11.807	5,1	3.010	-41.850	179,1	33.118	90	354
3 Gruppo Mezzacorona	171,15	163,05	4,90	1,50	3,40	138,1	81,0	16.542	9,7	2.846	-127.967	49,0	3.500	0	411
4 Marchesi Antinori	169,57	161,93	4,71	-0,36	6,02	103,7	66,7	75.700	41,6	52.700	-68.300	22,8	2.670	229	425
5 Fratelli Martini	160,32	158,69	1,00	5,00	0,50	143,5	89,0	13.000	8,1	9.000	-16.000	70,3	295	0	113
6 Zonin 1821	160,00	154,00	4,00	-4,00	7,00	125	79,0	9.400	5,90	7.100	-40.000	43,0	1.900	0	292
7 Cavit	158,50	152,90	3,66	1,10	4,70	124,8	78,8	4.811	3,0	597	1.958	70,0	5.700	0	192
8 Gruppo Campari Wine	142,77	149,20	-4,31	nd	nd	108,8	76,2	nd	0,0	nd	nd	37,1	651	0	150
9 Italian Wine Brands (pub)	140,40	140,00	0,29	-1,90	1,52	89,7	63,9	13.354	9,5	10.448	-32.800	43,1	0	0	446
di cui: Giordano Vini	101,00	101,00	0,00	-1,90	2,50	50,5	50,0	9.100	9,0	6.200	-42.600	23,0	0	0	436
Provinco Italia	39,00	39,00	0,00	0,00	0,00	39,0	100,0	4.200	10,8	4.200	1.800	20,0	0	0	10
10 Casa Vinicola Botter Carlo & C.	136,63	135,84	0,60	-20,30	0,60	132,0	97,0	17.000	12,5	15.400	-17.000	67,0	0	0	105
11 Enoitalia	128,00	128,00	0,10	4,80	-1,40	96,0	75,0	7.294	5,7	5.852	-14.535	81,2	0	0	70
12 Santa Margherita	110,11	102,14	7,81	5,64	9,16	68,6	62,3	31.227	27,8	23.281	-50.008	18,5	158,9	166	243
13 Gruppo Cevico	107,27	116,97	-8,29	-6,07	-16,70	20,5	19,1	3.879	3,6	1.368	19.169	65,0	6.775	0	214
14 Cantina di Soave	102,00	103,00	-0,83	9,58	-11,13	46,0	45,0	7.505	7,35	1.636	5.228	35,0	5.500	0	165
15 Gruppo La Vis	89,10	84,70	5,00	3,40	5,30	70,4	79,0	6.800	8,0	3.300	-60	43,9	1.009	30	181
16 Marchesi de' Frescobaldi	85,80	83,50	2,75	4,80	4,80	54,3	68,0	26.000	30,3	18.000	-19.500	10,7	1.220	100	510
17 Ruffino	81,70	72,46	13,00	10,00	12,00	75,9	93,0	19.970	24,0	16.677	-16.174	21,3	0	450	153
18 Collis Veneto Wine Group	75,00	78,00	-4,00	-3,00	-40,00	7,0	9,0	4.936	6,5	1.756	-17.612		6.700	0	106
19 Mgm Mondo del vino	73,14	67.758	7,94	12,20	6,50	53,8	73,6	3.155	6,31	1.303	-32.173	34,7	0	0	112
20 Banfi	70,00	68,50	2,19	9,00	0,00	40,5	57,9	9.000	12,9	2.610	-18.918	15,3	890	17	332

LA CLASSIFICA

Nella tabella la graduatoria delle 100 maggiori imprese vitivinicole italiane con più di 10 milioni di fatturato 2014 (da bilancio civile, consolidato o aggregato). L'ebitda, margine operativo lordo, è in cifra assoluta e in percentuale sul fatturato. L'Ebit è l'utile operativo netto, prima di imposte e oneri finanziari. Per le coop i valori dell'Ebitda e dell'Ebit, normalmente molto bassi o non comunicati, hanno modesto significato, perché la missione delle società cooperative non è quello di fare profitti, ma di pagare al meglio il costo delle uve conferite dai soci. La posizione finanziaria netta indica l'indebitamento netto o la liquidità dell'azienda (segno più davanti alla cifra). Nel caso delle cooperative gli ettari vitati sono di proprietà dei soci. Qualsiasi riproduzione dei dati deve essere autorizzata.

I CAMPIONI DI ETICHETTA

Le prime 100 cantine italiane

1 Cantine Riunite & Civ: consolidato 2014 stimato. Alcuni dati emergono dalla somma del bilancio civile Cantine Riunite & Civ (chiuso al 31/12/2014) e il bilancio consolidato del controllato gruppo Giv (chiuso al 31/12/2014). Il consolidato Giv comprende: Frederick Wildman & sons (Usa), Carmiata group (Francia), Giv Deutschland GmbH, Giv UK, Giv Cz (Repubblica Ceca), Shanghai Giv. Soc. agricola Tenute Ripatita. 2 Caviro: dati gestionali relativi alla sola divisione vino che rappresenta il 73% del fatturato totale della coop di Faenza. Il consolidato che comprende anche attività nella distilleria e nell'energia chiude con ricavi per 312 milioni. Primo produttore di uve: 6,2 milioni di quintali conferiti da 11.675 viticoltori, pari al 10% della produzione nazionale di uva. La cooperativa agricola controlla Delle Vigne, Gerardo Cesari, Caviro Distillere, Enomondo (50%). Il totale del vino confezionato è stato tutto espresso in bottiglie. La flessione del fatturato Italia è solo apparente ed è dovuta alla trasformazione in scarto di diversi premi di fine anno agli acquirenti. 3 Mezzacorona: il gruppo comprende Nosta, Prestige wine imports, Villa Albis s.r.l., Bavaria gmbh, Salsicano e partecipa al Castello di Querceto. 4 Marchesi Antinori: preconsuntivo civile del solo core business vino. Il consolidato sale a 182 milioni. Da semplice società operativa, nel 2014 Marchesi Antinori è diventata una holding che consolida anche le aziende Prunotto (Piemonte) e Tormaresca in Puglia. 5 Fratelli Martini: i 285 ettari vitati sono di proprietà della famiglia Martini. 6 Zonin: dati consolidati. Ebit, ebitda e pfn non definitivi. Consolidate: Casa vinicola Zonin, Zonin Usa inc., Zonia Uk Ltd, Barboursville winery in Virginia, Pinzo Japan. 8 Gruppo Campari: i dati del polo vini Campari sono estrapolati dal consolidato della multinazionale del beverage. L'area vino comprende i brand Sella & Mosca, Enrico Serafino, Teruzzi & Puthod, Riccadonna, Mondoro, Cinzano Spumanti.

Nel 2014 è stata ceduta la Odessa Sparkling wines e avviata l'interruzione dei contratti di distribuzione dei brand di terzi. Il business degli still wine di proprietà del gruppo rappresenta circa il 3% del fatturato globale 2014.

Fonte: elaborazione Anna Di Martino (www.annadimartino.it) per CorriereEconomia su dati aziendali. La riproduzione dei dati deve essere autorizzata.

Azienda vitivinicola	Fatturato (milioni euro)		Variazione % 2014/2013			Export		Ebitda		Ebit	PFN	Numero bottiglie	Etar vitati		Dipendenti
	2014	2013	totale	Italia	estero	milioni	%	migliaia	%	migliaia	migliaia	milioni	proprietà	affitto	unità
21 Masi Agricola	67,19	67,40	0,00	0,00	0,00	53,7	90,0	17,624	26,2	13,613	18,615	11,7	311	720	110
22 La Gioiosa	62,20	58,00	7,70	7,80	6,80	34,7	56,0	2,900	4,7	1,800	-7,000	23,4	80	1,200	62
23 La Marca Vini e Spumanti	60,30	54,21	11,23	5,96	13,39	42,8	71,0	1,679	2,8	498	-6,375	22,5	7,000	0	51
24 Caldrola	58,04	62,98	-7,84	-7,47	-8,80	15,39	26,5	nd	nd	nd	nd	41,1	nd	nd	61
25 Cantina Settesoli	54,82	54,15	1,24	12,35	-10,01	24,2	44,2	nd	0,0	nd	-9,635	23,3	5,307	0	173
26 Ferrari Fratelli Lunelli	52,00	48,70	6,78	7,00	6,00	7	13,7	14,700	28,3	nd	0	4,2	120	0	126
27 Spumanti Valdo	49,23	41,91	17,43	9,32	27,78	23,6	47,9	4,254	8,6	3,510	-3,045	14,6	0	160	53
28 Tenute Piccini	48,00	49,00	-2,01	19,10	-5,05	41,2	86,0	6,600	13,8	5,930	nd	12,5	165	450	46
29 Fontanafredda	46,80	44,90	4,23	6,91	1,02	17,4	37,2	6,528	13,9	3,923	nd	9,5	72	29	133
30 Farnese Group	46,53	36,16	28,70	5,95	94,05	41,1	94,6	7,500	16,2	6,462	-15,149	16,0	0	0	78
31 Casa Vinicola Sartori	44,82	41,77	7,00	9,00	8,00	34,0	78,0	3,150	7,0	2,250	-5,850	17,0	25	2,800	50
32 Castellani	44,32	44,47	-0,34	-0,05	-0,29	40,8	92,0	9,918	22,0	8,416	2,871	22,0	190	0	54
33 Bottega	44,30	39,20	13,00	0,00	17,00	32,0	72,0	4,486	10,1	3,733	4,949	9,45	7	22	130
34 Cantina Viticoltori Ponte	43,70	43,90	-0,05	-13,20	35,80	15,4	35,0	9,762	6,3	447	-15,676	14,0	2,000	0	64
35 Casa Vinicola Natale Verga	42,00	43,00	-2,33	-7,00	16,00	9,0	23,0	nd	0,0	nd	nd	28,0	0	0	33
36 Duca di Salaparuta	41,90	42,10	-0,48	-0,31	-1,03	9,7	23,2	6,175	16,0	nd	nd	11,0	120	41	100
37 Toso	41,00	35,20	16,48	8,82	8,62	25,1	65,2	2,132	5,5	2,116	2,383	20,2	8,5	0	53
38 Astoria Vini	39,30	32,30	22,00	19,50	25,00	15,5	39,5	3,458	8,8	2,200	3,795	10,4	40	60	47
39 Guido Berlucchi & C.	39,20	37,90	3,60	3,70	2,40	1,5	4,0	8,100	21,0	6,000	7,184	4,1	85	400	98
40 Cielo e Terra	38,00	38,50	-1,00	-3,00	2,00	20,0	52,0	3,500	9,0	2,600	nd	29,0	2,000	0	63

I CAMPIONI DI ETICHETTA

Le prime 100 cantine italiane

9 IWB, Italian wine brands, è la prima società vinicola italiana quotata in Borsa (sul mercato Aim, da gennaio 2015). Holding industriale, aggrega Giordano vini (già presente direttamente in classifica) e Provinea, azienda che opera esclusivamente all'estero nella grande distribuzione. Nella tabella il proforma del fatturato aggregato 2013. - 10 Casa vinicola Botter Carlo & C. è proprietaria delle tenute Botter, Fossalta di Piave, Agricola La di Motte, Agricola Annia. Gli ettari vitati sono di proprietà della famiglia. - 12 Santa Margherita, controllata Co' del Bosco, Tenute Santa Margherita, SM Tenimenti Pile e Lamole e San Disagio, SM Usa. - 13 Cevico, riunisce il gruppo Cevico, società coop agricola e le consolidate e controllate: Due figli, Tenuta Masselino agricola, Rocche maletestione, Sprini distillery, Totale Holding. Tenuto conto del lavoro svolto direttamente dalle cooperative socie il fatturato complessivo sale di altri 20 milioni. Per quanto riguarda l'ebit, utile operativo netto, questo risente del plusvalore pagato ai soci rispetto ai prezzi di mercato, stimolo nel bilancio sociale in 4,2 milioni di euro. - 15 Gruppo La-Vis, comprende la capogruppo La Vis s.c.a, Cesarini Sforza spumanti, Basilica Cafaggio, Poggio Monno, Casa Girelli. - 16 Marchesi de' Frescobaldi. La crescita del fatturato Italia e l'incidenza dell'export sul totale sono calcolati, sulle sole vendite commerciali di vino, escludendo altri prodotti e servizi di gruppo. Il gruppo comprende Compagnia de' Frescobaldi, Marchesi de' Frescobaldi soc. agricola, Conti Attens, Ormelia e Masseto, Vigneti di Nugola, Tenute di Toscana, Tenute di Castelgoccondo e Torre della vite, Toscana distribuzione, Riguardo, Frescobaldi retail e restaurant. - 17 Ruffino. I vigneti in conduzione che appartengono alla famiglia degli ex proprietari Polonati, sono curati dalla controllata Tenimenti Ruffino. L'indebitamento è nei confronti della controllante Constellation.

I CAMPIONI DI ETICHETTA

Le prime 100 cantine italiane

18 Collis Veneto wine group, bilancio consolidato. Cooperativa di secondo grado, rappresenta il 15% della produzione vitivinicola veneta. - 21 Masi Agricola: comprende le controllate Possessioni e Vigneti, Serego Allighieri, Cantine Conti Bossi Fedrigotti, Terre e vigna, Agr. Siro del Milione, Ca' nova, Masi Tupungato vigneti La Arboleda in Argentina. E le collegate e partecipate Agrivigneti del Campofiorin e Premium wine selection. - 25 Settesoli. Il totale dei litri confezionati commercializzati è stato espresso in bottiglie da 0,75. I risultati cambiano tra vino sfuso (rappresenta poco più del 30% del fatturato complessivo) le cui vendite registrano un incremento del 12,90% e vino confezionato che rappresenta il 69,2% del fatturato totale e ha totalizzato un decremento del 3,2%. Il numero di dipendenti comprende anche gli stagionali. - 28 Tenute Piccini, fanno parte del gruppo le aziende agricole Valiano, Moravia Villa al Cortile, Regio cantina. - 30 Gruppo Farnese consolidato: Farnese vini, Rodea, Vigneti del Vulture, Vigneti del Salento, Luccarelli, Vesova, Tenimenti Zabu, Caldora. - 33 Bottega: fatturato aggregato. - 36 Duca di Salaparuta: bozza di bilancio. L'azienda che fa capo all'Ilva di Sarommo, opera anche con i marchi Corvo e Florio e ha partnership commerciali con la Caparzo (Montalcino) che comprende anche il Chianti classico Borgo Scopeto e il Morellino di Scanziano Dogo delle Lavate e con la cantina abruzzese Barone di Valforte. Distribuisce lo champagne Lanson. Con i vini Corvo è primo nella Gdo nella fascia di prezzo 5-7 euro. - 38 Astoria vini. Primo vinificatore privato nell'area del Prosecco docc con oltre 35 mila quintali di uva. - 39 Guido Berlucchi. La maggiore realtà della Franciacorta ha stipulato contratti pluriennali di acquisto uve con controllo diretto sulla tenuta dei vigneti. L'approvvigionamento di uva avviene per il 17% da vigneti di proprietà e per l'83% dai fornitori. - 40 Cielo e Terra: la capo al Gruppo Cantine Colli Berici partner fondatore del Consorzio Collis Veneto Wine Group. Gli ettari sono di proprietà dei viticoltori soci del gruppo.



Fonte: elaborazione Anna Di Martino (www.annadimartino.it) per CorriereEconomia su dati aziendali. La riproduzione dei dati deve essere autorizzata.

Azienda vitivinicola	Fatturato (milioni euro)		Variazione % 2014/2013		Export		Ebitda		Ebit	PFN	Numero bottiglie	Ettari vitati		Dipendenti	
	2014	2013	totale	Italia	estero	milioni	%	migliaia	%	migliaia	migliaia	milioni	proprietà	affitto	unità
41 Cantina Tollo	38,00	46,00	-17,39	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	13,0	3.000	0	79
42 Chiarli	37,20	39,20	-5,00	5,00	-17,00	14,6	47,0	nd	nd	nd	nd	23,6	110	0	58
43 Cantina Prod. Valdobbiadene	36,60	31,80	15,16	14,47	17,07	9,9	27,0	2.337	0,3	1.239	7.629	11,8	782	0	44
44 Terra Moretti	35,90	34,32	4,60	4,00	0,60	4,6	12,8	6.428	17,9	3.154	nd	2,8	260	160	200
45 Cecchi	35,80	35,20	1,70	3,30	0,00	17,5	48,8	4.950	13,8	4.000	3.600	8,0	298	71	92
46 Pasqua Vigneti e Cantine	35,00	34,00	2,90	-9,80	5,10	28,9	83,0	nd	nd	nd	-23.900	13,1	89	50	62
47 Zenato Azienda vitivinicola	34,76	33,68	3,18	8,45	-0,89	25,4	73,0	2.581	7,4	1.767	1.110	6,5	0	24	44
48 Viticoltori Friulani La Delizia	34,45	25,66	34,26	35,22	31,10	7,9	22,8	1.593	4,6	818	-21.605	20,9	0	95	61
49 Cantina Valpolicella Negrar	34,28	32,48	5,50	-3,00	12,00	21,0	61,0	nd	nd	nd	nd	7,5	704	0	34
50 Vi.V.O. Cantine	34,04	41,81	-18,58	-18,48	-21,08	1,3	3,9	1.471	4,3	486	-5.634	2,9	3.270	0	51
51 Cantine Riondo	33,59	31,13	7,90	9,23	7,08	26,5	78,9	2.993	8,9	1.221	-13.962	11,2	0	0	34
52 Allegrini Corte Giara	29,50	27,00	9,26	125,00	0,00	25,0	85,0	6.047	20,5	nd	nd	4,3	204	58	84
53 Cantine Sgarzi Luigi	29,10	29,00	0,34	0,00	3,50	29,0	99,0	nd	nd	nd	nd	8,3	60	0	20
54 Citra Vini	27,27	25,28	7,87	-2,95	19,78	14,4	52,9	1.600	5,9	100	-4.952	18,5	6.000	0	63
55 Fantinel	25,89	23,03	12,41	0,12	41,37	9,84	38,00	1.395	5,39	nc	-13.605	4,7	185	16	30
56 Tenuta San Guido - S.a. Citai	25,41	24,37	4,27	0,30	4,00	15,3	60,0	15.038	59,2	14.429	5.189	0,9	78	10	167
57 Gerardo Cesari	23,82	23,22	2,56	3,59	0,00	19,7	83,0	2.500	10,5	1.800	5.678	8,0	19	90	35
58 Cantina di Carpi e Sorbara	23,43	27,66	-15,31	-1,722	-1,07	3,2	13,8	1.446	4,7	460	-4.008	1,9	2.260	0	30
59 Cantine due palme	23,37	28,25	-17,00	-25,00	-6,00	15,0	50,0	nd	0,0	nd	nd	10,0	2.400	0	75
60 Feudi di San Gregorio	23,00	20,10	14,40	15,80	11,50	6,0	26,7	4.000	17,8	2.000	-22.000	4,0	300	120	110

Azienda vitivinicola	Fatturato (milioni euro)		Variazione % 2014/2013		Export		Ebitda		Ebit	PFN	Numero bottiglie	Ettari vitati		Dipendenti	
	2014	2013	totale	Italia	estero	milioni	%	migliaia	%	migliaia	migliaia	milioni	proprietà	affitto	unità
61 Terre Cortesi Moncayo	22,70	24,30	-6,58	-8,23	-4,22	11,7	52,7	3.781	17,7	1.551	24.565	8,8	1.387	0	60
62 Rocca delle Macie	22,30	21,80	2,30	2,80	1,90	11,7	53,0	nd	10,0	nd	6.900	3,8	200	10	90
63 Carlo Pellegrino & C.	21,28	21,43	-0,70	-0,90	-0,20	7,4	34,9	1.700	8,0	125	-3.800	6,3	157	40	53
64 Le Chiantigiane	21,00	22,00	-5,00	-5,00	1,00	5,0	23,0	729	4,0	125	-475	8,0	2.500	0	46
65 Bertani Domains	20,80	19,70	5,60	9,30	3,00	12,6	60,6	nd	0,0	nd	nd	3,1	320	0	110
66 Cantina di Rauscedo	20,34	14,27	42,50	42,78	34,14	0,6	0,3	1.493	7,3	459	-18.360	0,3	1.230	0	30
67 Umberto Cesari	19,05	19,63	-3,00	-0,50	-3,00	16,8	88,0	4.038	21,3	nd	4.876	3,5	170	180	39
68 Gotto d'Oro	19,00	22,00	-13,64	-14,42	0,00	1,2	5,0	nd	0,0	nd	nd	7,4	1.450	0	33
69 Carpenè Malvolti	18,51	19,34	-4,30	-2,50	-6,20	9,1	49,2	1.226	6,6	584	-8.872	5,1	0	0	35
70 Emilia Wine.	18,19	18,25	0,01	-0,10	0,90	1,1	6,0	1.291	7,1	461	-15.656	0,6	1.700	0	23
71 Barone Ricasoli	18,04	17,76	1,57	11,00	0,00	14,7	81,0	3.800	21,0	1.800	-18.156	4,4	209	19	140
72 Gruppo Bisol	17,86	17,79	0,40	0,40	0,00	11,6	65,0	nd	0,0	nd	nd	2,8	25	55	47
73 Cantina Bolzano	17,51	16,78	4,38	4,39	3,75	3,2	18,3	nd	0,0	nd	677	3,5	330	0	32
74 Barone Montalto	17,28	15,484	11,56	50,64	6,70	15,6	90,5	417	2,42	354	-3.909	4,4	0	0	17
75 C. Prod. San Michele Appiano	17,00	15,70	8,28	10,0	6,0	2,7	16,0	nd	0,0	404	0	2,6	370	0	39
76 Cusumano	16,60	15,95	4,00	1,50	6,00	9,54	57,4	5.610	33,8	3.100	nd	3,0	517	0	15
77 Cantina Valtidone	16,27	15,99	1,72	1,38	18,00	0,4	2,8	1.347	9,3	360	-8.089	5,0	1.025	0	26
78 Casa vinicola Bosco Malera	15,89	27,59	-42,41	-41,67	-44,00	10,3	64,8	634	4,0	267	-4.985	10,2	0	0	31
79 Alois Lageder	15,80	15,19	4,00	9,28	0,39	9,0	68,4	1.319	8,3	654	nd	2,7	50	110	45
80 Conte Tasca d'Almerita	15,50	14,70	5,43	3,20	8,50	8,4	54,0	3.115	19,1	2.472	-16.835	3,3	375	48	63

Azienda vitivinicola	Fatturato (milioni euro)		Variazione % 2014/2013	Export		Ebitda		Ebit		PFN		Numero bottiglie		Ettari vitati		Dipendenti
	2014	2013		Italia	estero	milioni	%	milioni	%	milioni	%	milioni	proprietà	affitto	unità	
81 Argiolas	14,75	14,27	3,38	4,80	0,68	5,2	35,0	2,761	18,7	1,137	-17,153	2,5	230	0	36	
82 Aziende Pianeta	14,48	13,92	4,00	5,00	3,00	8,25	57,0	3,067	21,0	2,100	1,363	2,41	333	6	126	
83 Tenuta di Donnafugata	14,20	13,69	3,70	10,00	-6,00	4,0	28,0	2,850	20,0	1,235	-8,897	2,1	160	178	87	
84 Cantina Castelnuovo del Garda	13,70	14,30	-4,20	-16,00	14,00	3,5	26,0	nd	nd	nd	nd	3,1	900	0	30	
85 Cantina Sociale Paolini	13,38	10,24	30,68	30,68	0,00	0,00	0,00	429	3,2	416	609	3,3	3,291	0	10	
86 Cantina Toblino	13,31	12,04	10,56	10,56	0,00	0,0	0,0	1,058	9,0	182	-20	0,3	760	0	15	
87 Vivallis	13,07	11,77	11,00	11,00	0,00	0,0	0,0	1,218	8,6	344	-12,321	0,2	776	0	16	
88 Marchesi di Barolo	13,04	11,50	13,50	17,32	10,73	7,7	56,8	1,895	14,5	1,555	-2,019	1,8	72	115	34	
89 Cantina Tramin	12,84	11,98	7,18	6,00	13,00	3,0	23,4	nd	nd	nd	-1,836	1,8	260	0	26	
90 Cantina Produttori Colterenzio	12,65	11,75	7,60	4,40	9,85	2,9	25,0	1,108	8,8	232	-3,430	2,4	300	0	36	
91 Mastroberardino	12,61	12,27	2,80	1,50	7,50	21,8	2,75	2,050	16,3	750	-4,800	2,0	190	90	45	
92 Cantina Caldaro	11,79	11,59	1,70	7,80	-9,00	2,1	18,0	nd	nd	193	0	1,8	284	0	33	
93 Gruppo Lungarotti	11,40	11,10	2,70	8,50	-3,50	3,0	36,0	1,057	10,0	nd	nd	2,4	250	0	35	
94 Cantina Sociale Colli Fiorentini	11,28	7,56	49,21	4,702	ns	0,2	1,9	1,050	9,3	214	-8,706	0,2	1,300	0	10	
95 Marchesi Mazzei	11,23	10,55	6,47	0,30	11,10	6,9	61,9	1,440	12,8	702	nd	1,3	172	0	37	
96 Azienda vinicola Falesco	10,98	9,10	20,60	21,70	19,40	4,6	41,8	2,973	26,5	2,707	-242	3,1	110	40	54	
97 Tenute Genagricola	10,90	11,34	-4,00	-8,90	2,70	4,0	30,0	nd	nd	nd	nd	3,0	661	0	33	
98 Varvaglione Vigne e Vini	10,43	7,88	32,40	32,40	0,00	8,3	80,0	1,315	12,0	nd	nd	2,0	20	150	23	
99 Umani Ronchi	10,40	9,67	7,00	10,00	7,00	7,8	75,0	1,700	16,0	1,000	-2,000	3,1	200	50	26	
100 Cantina Santadi	9,21	8,69	5,98	4,00	13,00	2,1	22,0	484	5,1	140	4,386	1,5	460	0	39	
Totale 2014	5.128,22	5.009,63	2,37%	-1,89%	4,37%	2,963	57,8%	536,086	20,2%	309,607	-	1,779,0	135,096	9,403	10,371	

I CAMPIONI DI ETICHETTA

Le prime 100 cantine italiane

41 Tollo: coop abruzzese raccoglie 822 soci operando nel settore del vino sfuso e imbottigliato. Nel primo quadrimestre del nuovo esercizio (settembre-dicembre 2014) la coop ha registrato un incremento del fatturato dell'8,7%. - 43 Cantina Produttori Valdabbadene: bilancio consolidato chiuso il 30/6/2014. Controllata. Val d'ora. Il valore della produzione sale a 39,10 milioni. Le uve sono conferite dai soci. - 44 Terra Moretti gruppo vino: comprende Bellavista e Contadi Castaldi in Franciacorta, Petra e Tenuta la Badiola in Toscana. - 45 Cecchi: fatturato aggregato con le aziende agricole di famiglia. Il gruppo comprende Villa Cerna, Castello Montauto, Val delle rose e Tenuta Alzatura. Ha accordi di distribuzione con la maison de Champagne Collard-Picard e con Castiglion del Bosco, proprietà di Massimo Ferragamo a Montalcino. - 49 Cantina Valspallotta Negrar: bilancio consolidato. Controlla la Vivoli. - 50 Vite cantine controlla la Casa vinicola Bosco Malera. - 52 Corte Giara: fatturato aggregato del gruppo che comprende i brand Allegri, Corte Giara, San Polo, Poggio al Tesoro. - 54 Citra vini: il fatturato del consorzio abruzzese riguarda la sola attività nell'imbottigliato. Considerando anche il lavoro nel vino sfuso svolto direttamente dalle 9 cantine cooperative socie del Consorzio, il fatturato sale fino a 82,1 milioni e fa di Citra il maggiore operatore vitivinicolo della regione. - 57 Gerardo Cesari: azienda veneta fa parte del gruppo Caviri, attraverso la controllata Dalle Vigne. Le famiglie Corri e Materossi sono tuttora azioniste con il 30%. - 59 Cantine Due Palme: la flessione del fatturato si deve alla decisione di non vendere lo sfuso in questo esercizio. Considerando solo il lavoro nell'imbottigliato, il fatturato è di 21,4 milioni e registra un incremento del 10% sul totale del 10% in Italia e del 6% all'estero. - 60 Feudi di San Gregorio: possiede le aziende Basilisco in Basilicata e Cerofalchio e Ognissolle in Puglia. Ha una partecipazione nella Sirch in Friuli.

Fonte: elaborazione Anna Di Martino (www.annadimartino.it) per CorriereEconomia su dati aziendali. La riproduzione dei dati deve essere autorizzata

I CAMPIONI DI ETICHETTA

Le prime 100 cantine italiane

62 Rocca delle Macie: fatturato aggregato con azienda agricola Rocca delle Macie. - 65 Bertani Domains, divisione vini che fa capo al gruppo farmaceutico Angelino. Nata con l'incorporazione in Bertani della Tenimenti Angelini, titolare di attività agricole nelle Marche e in Toscana (marchi Val di suga, Trerose, San Leonino, Collepaglia, Puliati). Il 2014 è stato il primo anno di gestione unificata. I dati economici non sono ancora esattamente quantificabili. - 66 Cantina di Rauscedo: vende quasi esclusivamente vino sfuso in cisterna. - 68 Gatto d'oro: la riduzione di bottiglie di circa il 7% rispetto al 2013 dipende dall'eliminazione di alcune referenze meno remunerative, mentre la più forte flessione del fatturato si deve alla scelta di alcuni gruppi di acquisto di trasferire in conto fattura parte dei premi di fine anno. - 71 Barone Pissoli: Ebit ed Ebitda stimati. - 79 Alois Lageder: gli ettari in affitto sono di viticoltori di fiducia con cui l'azienda collabora da decenni e con i quali concorda criteri di coltivazione e qualità, dando priorità al rispetto dell'ambiente, principale driver della cantina. - 82 Pianeta: dati economici stimati. - 83 Donnafugata: dati economici stimati. - 85 Cantina Toblino: la coop controlla la Toblino srl e l'Ostera e selling point Toblino. - 91 Mastroberardino: fatturato aggregato, ebitda e Ebit stimati. - 93 Gruppo Lungarotti: fatturato aggregato delle Cantine Giorgio Lungarotti con le aziende agricole e Le Tre Vaselle. La flessione del fatturato estero è influenzata dalla forte contrazione sul mercato russo, dopo l'exploit conseguito nel 2013 con Aeroflot. - 95 Marchesi Mazzei: fatturato aggregato con la controllata Lucanda Fonterutoli. - 97 Tenute Genagricola: dati della sola area vino estrapolati dal bilancio della holding agricola del gruppo Assicurazioni Generali. Comprende le tenute Borgo Magredo, Brico del Guazzi, Gregorina, Paggiobello, Solonio, Tenuta S. Anna, Torre Rosazza, Vineyards V8+. - 99 Umani Ronchi: nei dati 2014 non è compresa l'aggregazione dell'azienda agricola. - 100 Chiude la graduatoria 2014 una new entry: è la coop sarda Santadi. Il suo fatturato è al di sotto dei 10 milioni, ma data la crescita a due cifre registrata dalla chiusura del bilancio (agosto 2014) ad oggi il traguardo può dirsi scontato.

Fonte: elaborazione Anna Di Martino (www.annadimartino.it) per CorriereEconomia su dati aziendali. La riproduzione dei dati deve essere autorizzata

Classifiche Le prime 100 imprese fanno da sole oltre il 50% del giro d'affari

Case Sfida all'ultima bottiglia tra le cooperative e i privati

Cantine Riunite-Civ è leader con 536 milioni, poi Caviro e Mezzacorona
Marchesi Antinori, Fratelli Martini e Zonin 1821 guidano i gruppi familiari

DI ANNA DI MARTINO

Da più di mezzo miliardo a poco meno di 10 milioni di ricavi: in questo spazio dimensionale si dipana la classifica 2014 delle maggiori case vitivinicole italiane. Protagoniste 100 aziende. Con due blocchi che si sfidano: i grandi consorzi cooperativi e le coop regionali da una parte, dall'altra i privati, le cantine a controllo familiare, le aziende commerciali e gli imbottiglieri. Come hanno lavorato nel 2014? Chi ha vinto la sfida?

Tre moschettieri

Si consolida la supremazia del mondo cooperativo che occupa l'intero podio dell'industria italiana. La medaglia d'oro è di **Cantine Riunite Civ** (Reggio Emilia): ha un giro d'affari di oltre 500 milioni, figura ai piani alti delle classifiche mondiali e distanzia di varie lunghezze i competitor nazionali. Il consorzio emiliano presieduto da Corrado Casoli raccoglie 2mila soci viticoltori, una ventina di cantine sociali e anche il Giv. La holding guidata dal neo direttore generale Roberta Corrà, fattura più della capogruppo ed è la maggiore singola protagonista del mercato, proprietaria a sua volta di cantine in tutta Italia. Le Riunite sono leader nel Lambrusco, Prosecco e vini frizzanti: Cavicchioli e Ma-

schio sono due dei marchi più noti nella grande distribuzione organizzata. Non solo. «Alcuni prodotti Cavicchioli sono i più venduti in Cina attraverso il canale online, più vantaggioso per i consumatori in un paese in cui ci sono tanti passaggi commerciali», racconta Casoli, preannunciando la trasformazione dell'agenzia di Shanghai in società di trading». Se il 2014 è stato «discreto», «nel 2015 la rivalutazione del dollaro offre possibilità di sviluppo a una realtà che ha l'export come driver di crescita», precisa ancora Casoli, che non esclude iniziative in regioni dove il gruppo è ancora assente, come Campania, Sardegna, Abruzzo e Marche.

Medaglia d'argento alla **Caviro** di Faenza (Ravenna), con più di 230 milioni di fatturato nel comparto vino, pari al 73% del suo consolidato comprendente anche distillerie ed energia. Con 32 cantine socie e 11.675 viticoltori, Caviro è il maggiore produttore d'uva (rappresenta più del 10% della produzione nazionale) e anche il primo attore nel-

la grande distribuzione, sia in termini di volumi (14,2%) sia di valore (8,3%). Guidata dal direttore generale Sergio Dagnino, Caviro ha puntato la rotta sui mercati esteri che assorbono fin qui circa un terzo del suo fatturato. Funzionale all'export è il progetto super-premium che ha dotato il portafoglio aziendale di prodotti di pregio.

Medaglia di bronzo per la trentina **Mezzacorona** presieduta da Luca Rigotti. Coop di primo grado, 1.500 soci, l'azienda controlla tutta la filiera produttiva dall'uva allo scaffale e svolge una parte significativa nel sostegno della costosa economia agricola del Trentino. «Il risultato più importante del 2014 è il record di remunerazione ai nostri soci che ha superato i 50 milioni, nel rispetto della mission di una cooperativa: dare reddito ai soci», racconta Rigotti sottolineando le fatiche e i costi maggiori di un'agricoltura di montagna: «Occorrono 600 ore di lavoro per ettaro, contro le 200 delle zone di pianura, dove si opera con le macchine».

Tenzone

La celebre griffe **Marchesi Antinori**, al quarto posto con 169,5 milioni, è la più grande azienda privata produttrice d'Italia, possiede la maggiore estensione di vigneti (2.670 ettari, in crescita sul 2013) e vanta una redditività di rilievo: ebitda pari al 41,6% dei ricavi. Da nove secoli di proprietà dell'omonima famiglia fiorentina di Piero Antinori con le figlie Albiera, Allegra e Alessia, ventesiesima generazione, Marchesi Antinori opera in tutta la filiera, puntando sui marchi, dai più famosi, come Tignanello, Cervaro della Sala o Pian delle Vigne, ai più giovani come Le Mortelle in Maremma o Tormaresca in Puglia. «La nostra scelta non è mai stata e mai sarà la crescita in volume — dice Renzo Cotarella, enologo e guida della società —. Se vogliamo conseguire qualità e margini, è vitale il contatto con la materia prima, e cioè il controllo dei vigneti, per dare ai nostri prodotti sempre più identità e autenticità».

Al quinto posto la piemontese **Fratelli Martini** di Cossano Belbo (Cuneo) è il maggiore imbottigliatore e vinificatore. Dietro i 70 milioni di bottiglie, dirette principalmente sui mercati esteri (export 89%), c'è l'acquisto di uve nelle principali zone di produzione e il rapporto consolidato con più di 1.800 coltivatori piemontesi. Di proprietà di Gianni Martini, nel 2014 l'azienda è cresciuta più in Italia che all'estero.

Al sesto posto si torna a un'azienda che lavora i vigneti da sette generazioni: è la **Zonin 1821**, nuovo logo corporate della casa vinicola veneta di Gianni Zonin (presidente) e dei suoi figli Domenico (neo amministratore delegato) Francesco e Michele (vicepresidenti). Tra le più note famiglie del vino, possie-

Da solo il Gruppo italiano vini fattura 348 milioni. I piani di crescita di Zonin. La redditività di Antinori

Primo brindisi in Piazza Affari

«Niente vigneti: la terra richiede forti immobilizzazioni di capitale con rese molto basse: **Italian wine brands** ha impianti di vinificazione, stoccaggio e imbottigliamento all'avanguardia, con i quali presidia la parte a maggiore valore aggiunto dell'industria del vino». Simone Strocchi (nella foto) è il vicepresidente operativo di Iwb, la prima società vinicola quotata in Borsa (nel segmento Aim), nata dall'aggregazione tra la piemontese Giordano vini, fino al 2013 presente direttamente in graduatoria, e la Provinco di Rovereto. La prima opera nella vendita diretta (web e call center) ed è titolare di due cantine di vinificazione in Piemonte e Puglia. Provinco invece lavora solo all'estero, nella grande distribuzione organizzata, proponendo di volta in volta i vini più richiesti.

A integrare in Iwb le due aziende ha pensato la Ipo Challenger, evoluzione della Special purpose acquisition company (Spac) milanese ideata dal gruppo Electa e promossa dallo stesso Strocchi con Luca Giacometti e Angela Oggioni. Al momento Iwb compra uve e mosti e realizza più di 160 etichette nella fascia popular premium (3-5 euro), per il 65% dirette all'estero. Presieduta da Mario Resca, ex presidente di McDonald's Italia, Iwb è guidata da Alessandro Mutinelli, ex proprietario Provinco, e Simon Pietro Giordano (ex Giordano vini). «Con la terza aggregazione che contiamo di fare entro il 2015, chiederemo il passaggio al mercato principale di Borsa italiana», parola di Strocchi.



A.D.M.

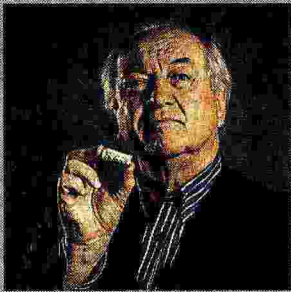
© RIPRODUZIONE RISERVATA

de 1900 ettari al servizio di nove cantine (dal Castello d'Albola in Toscana, alla Tenuta Ca' Bolani in Friuli, alla Masseria Altemura in Puglia). In sette anni la maison di Gambellara ha moltiplicato per cinque il fatturato, grazie ai mercati esteri. E non si esclude una crescita esterna: «Non cerchiamo marchi af-

fermati e guardiamo nelle regioni in cui ancora non siamo presenti: Marche, Abruzzo e Umbria — dice il presidente —. In zone come Montalcino non è il momento di comprare a causa di prezzi troppo elevati. Bisogna sapere aspettare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vino fermo scala le posizioni



Crescite sostanziose anche sul mercato dei vini fermi, sia in Italia sia all'estero. Per esempio alle Tenute Piccini, guidate da Martina e Mario Piccini o alla Barone Montalto, braccio siciliano della Mgm Mondo del vino di Forlì, diretto da Alfeo Martini (nella foto); 50 tipologie di vini in portafoglio, più di 73 milioni di fatturato. Raddoppia il suo fatturato estero il gruppo Farnese guidato da Valentino Sciotti con il socio Filippo Baccalaro: la realtà abruzzese, partecipata dalla 21 Investimenti di Alessandro Benetton, conta sette aziende nel Sud Italia: «Siamo soddisfatti di essere entrati in un gruppo gestito con professionalità che si è concentrato

sui vini del Sud dal grande potenziale e pensiamo di poter essere utili alla sua crescita», sottolinea Alessandro Benetton.

Buoni incrementi di Alois Lageder in Alto Adige, Fontanafredda in Piemonte, proprietà di Oscar Farinetti, e Zenato in Veneto. In particolare la cantina guidata da Nadia e Alberto Zenato, si sta muovendo su nuovi mercati, come la Cina, con un brand *ambassador* in grado di facilitare l'approccio in un mercato così importante e particolare. Lo sviluppo sull'area asiatica è tra gli obiettivi anche di Sartori, casa veneta guidata da Paolo e Andrea Sartori. Cresce all'estero Mastroberardino: la storica cantina campana appartiene alla famiglia che per prima ha portato nel mondo i noti vini bianchi della sua regione. Sviluppo regolare, a piccoli passi.

A. D. M.

www.annadimartino.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SPRINTER DEL FATTURATO

Le aziende vitivinicole con incremento del giro d'affari 2014 superiore al 10%, in Italia

1. Cantina Sociale Colli Fiorentini	49,21%	11. Cantina Prod. Valdobbiadene	15,16%
2. Cantina di Raustedo	42,50%	12. Feudi di San Gregorio	14,40%
3. Viticoltori Friulani La Delizia	34,26%	13. Marchesi di Barolo	13,50%
4. Varvaglione Vigne e Vini	32,40%	14. Ruffino	13,00%
5. Cantina Sociale Paolini	30,68%	15. Bottega	13,00%
6. Farnese Group	28,70%	16. Fantinel	12,41%
7. Astoria Vini	22,00%	17. Barone Montalto	11,56%
8. Azienda vinicola Falesco	20,60%	18. La Marca Vini e Spumanti	11,23%
9. Spumanti Valdo	17,43%	19. Vivalis	11,00%
10. Toso	16,48%	20. Cantina Toblino	10,56%



Valentina, Ernesto, Anna e Davide Abbona
MARCHESI DI BAROLO



Luca Marzotto vicepresidente, Ettore Nicoletto amministratore delegato, Gaetano Marzotto presidente
SANTA MARGHERITA

I CAMPIONI DI REDDITIVITÀ

Le aziende vitivinicole con rapporto tra Ebitda e fatturato 2014 superiore al 20%

1. Tenuta San Guido - S.a. Citai	59,2%	9. Ruffino	24,0%
2. Marchesi Antinori	41,6%	10. Castellani	22,0%
3. Cusumano	33,8%	11. Umberto Cesari	21,3%
4. Marchesi de' Frescobaldi	30,3%	12. Guido Berlucchi & C.	21,0%
5. Ferrari Fratelli Lunelli	28,3%	13. Barone Ricasoli	21,0%
6. Santa Margherita	27,8%	14. Aziende Pianeta	21,0%
7. Azienda vinicola Falesco	26,5%	15. Allegrini Corte Giara	20,5%
8. Masi Agricola	26,2%	16. Tenuta di Orenstugata	20,0%

Fonte: elaborazione Anna Di Martino per CorriereEconomia

S. Avaltroni

Azienda vitivinicola	Fatturato (milioni euro)		Variazione % 2014/2013	Export		Ebitda			
	2014	2013		totale	Italia	estero	milioni	%	migliata
21 Masi Agricola	67,19	67,40	0,00	0,00	0,00	53,7	90,0	17,624	26,2
22 La Gioiosa	62,20	58,00	7,70	7,80	6,80	34,7	56,0	2,900	4,7
23 La Marca Vini e Spumanti	60,30	54,21	11,23	5,96	13,39	42,8	71,0	1,679	2,8
24 Caldirola	58,04	62,98	-7,84	-7,47	-8,80	15,39	26,5	nd	nd
25 Cantina Settesoli	54,82	54,15	1,24	12,35	-10,01	24,2	44,2	nd	0,0
26 Ferrari Fratelli Lunelli	52,00	48,70	6,78	7,00	6,00	7	13,7	14,700	28,3
27 Spumanti Valdo	49,23	41,91	17,43	9,32	27,78	23,6	47,9	4,254	8,6
28 Tenute Piccini	48,00	49,00	-2,01	19,10	-5,05	41,2	86,0	6,600	13,8
29 Fontanafredda	46,80	44,90	4,23	6,91	1,02	17,4	37,2	6,528	13,9
30 Farnese Group	46,53	36,16	28,70	5,95	94,05	41,1	94,6	7,500	16,2
31 Casa Vinicola Sartori	44,82	41,77	7,00	9,00	8,00	34,0	78,0	3,150	7,0
32 Castellani	44,32	44,47	-0,34	-0,05	-0,29	40,8	92,0	9,918	22,0
33 Bottega	44,30	39,20	13,00	0,00	17,00	32,0	72,0	4,486	10,1
34 Cantina Viticoltori Ponte	43,70	43,90	-0,06	-13,20	35,80	15,4	35,0	9,762	6,3
35 Casa Vinicola Natale Verga	42,00	43,00	-2,33	-7,00	16,00	9,0	23,0	nd	0,0
36 Duca di Salaparuta	41,90	42,10	-0,48	-0,31	-1,03	9,7	23,2	6,175	16,0
37 Toso	41,00	35,20	16,48	8,82	8,62	25,1	65,2	2,132	5,5
38 Astoria Vini	39,30	32,30	22,00	19,50	25,00	15,5	39,5	3,458	8,8
39 Guido Berlucchi & C.	39,20	37,90	3,60	3,70	2,40	1,5	4,0	8,100	21,0
40 Cielo e Terra	38,00	38,50	-1,00	-3,00	2,00	20,0	52,0	3,500	9,0


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ebit	PFN	Numero bottiglie	Ettari vitati		Dipendenti
			proprietà	affitto	
migliaia	migliaia	milioni	proprietà	affitto	unità
13.613	18.615	11,7	311	720	110
1.800	-7.000	23,4	80	1.200	62
498	-6.375	22,5	7.000	0	51
nd	nd	41,1	nd	nd	61
nd	-9.635	23,3	5.307	0	173
nd	0	4,2	120	0	126
3.510	-3.045	14,6	0	160	53
5.930	nd	12,5	165	450	46
3.923	nd	9,5	72	29	133
6.462	-15.149	16,0	0	0	78
2.250	-5.850	17,0	25	2.800	50
8.416	2.871	22,0	190	0	54
3.733	4.949	9,45	7	22	130
447	-15.676	14,0	2.000	0	64
nd	nd	28,0	0	0	33
nd	nd	11,0	120	41	100
2.116	2.383	20,2	8,5	0	53
2.200	3.795	10,4	40	60	47
6.000	7.184	4,1	85	400	98
2.600	nd	29,0	2.000	0	63

I CAMPIONI DI ETICHETTA

Le prime 100 cantine italiane

9 IWB, Italian wine brands, è la prima società vinicola italiana quotata in Borsa (sul mercato AIM, da gennaio 2015). Holding industriale, aggrega Giordano vini (già presente direttamente in classifica) e Provinca, azienda che opera esclusivamente all'estero nella grande distribuzione. Nella tabella il proforma del fatturato aggregato 2013. - 10 Casa vinicola Botter Carlo & C. è proprietaria delle tenute Botter, Fossalta di Piave. Agricola Lù di Motte, Agricola Anna. Gli ettari vitati sono di proprietà della famiglia. - 12 Santa Margherita: controllate Co' del Bosco, Tenute Santa Margherita, SM Tenimenti Pile e Lamola e San Disdagio, SM Usa. - 13 Cevico: riunisce il gruppo Cevico, società coop agricola e le consolidate e controllate, Due figli, Tenuta Masettina agricola, Rocche malatestiane, Sprint distillery, Taidè holding. Tenuto conto del lavoro svolto direttamente dalle cooperative socie il fatturato complessivo sale di altri 20 milioni. Per quanto riguarda l'ebit, utile operativo netto, questo risente del plusvalore pagato ai soci rispetto ai prezzi di mercato, stimato nel bilancio sociale in 4,2 milioni di euro. - 15 Gruppo La Vis: comprende la capogruppo La Vis sca, Cesarni Sforza spumanti, Basilica Cafoggio, Poggio Morino, Casa Girelli. - 16 Marchesi de' Frescobaldi: La crescita del fatturato Italia e l'incidenza dell'export sul totale sono calcolati, sulle sole vendite commerciali di vino, escludendo altri prodotti e servizi di gruppo. Il gruppo comprende Compagnia de' Frescobaldi, Marchesi de' Frescobaldi soc. agricola, Conti Attens, Ormellia e Masseto, Vigneti di Négola, Tenute di Toscana, Tenute di Castelgiocondo e Luce della vite, Toscana distribuzione, Riguardo, Frescobaldi retail e ristoranti. - 17 Ruffino: I vigneti in conduzione che appartengono alla famiglia degli ex proprietari Polonari, sono curati dalla controllata Tenimenti Ruffino. L'indebitamento è nei confronti della controllante Constellation.




Successi



L'arrivo del neo amministratore delegato Alessandro Marchionne è partita una profonda revisione della grande proprietà, fin qui poco valorizzata, con obiettivi ambiziosi anche in vigna, grazie alla nuova consulenza di Riccardo Cotarella.

A.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

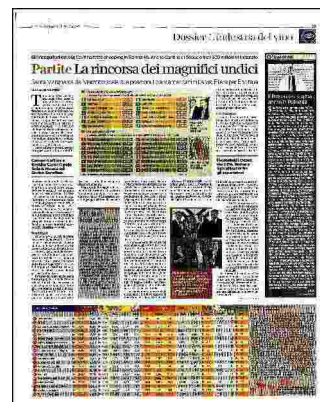
Il Prosecco si stappa anche in Polinesia

Suddivise tra la grande area del Prosecco doc (2 miliardi di ricavi, 306 milioni di bottiglie) e la più piccola e preziosa del Prosecco docg (bottiglie 79,1 milioni, fatturato 515 milioni), le bollicine italiane hanno sfondato nel mondo, spopolando in Usa e in particolare in Gran Bretagna, dove addirittura stanno avvicinando al vino nuovi consumatori.

Ad aprire la strada, quando pochi avrebbero scommesso sul successo di questo spumante fenomeno, sono state aziende come la storica **Carpenè Malvolti**, numero uno nel segmento premium price o la più giovane **Bisol**, boutique del Prosecco guidata dai due fratelli **Gianluca** (nella foto) e **Desiderio Bisol** che dallo scorso anno è partecipata al 50% dal Gruppo Lunelli, proprietario delle Cantine Ferrari. Sono tante oggi le aziende che producono e commerciano il Prosecco, a cominciare da tutte le più grandi, dalle Riunite a Zonin, da Martini a Santa Margherita. Coop a parte, sotto gli 80 milioni, si nota la crescita tumultuosa delle case più impegnate. Come **Valdo spumanti**, leader nella distribuzione organizzata; **l'Astoria**, di Paolo e Giorgio Polegato, maggiore vinificatore privato dell'area del Prosecco docg; **La Giolosa**, braccio nella distribuzione di **Giancarlo Moretti Polegato**, anche proprietario di **Villa Sandi**.

Exploit anche per la friulana **Fantinel**: l'azienda guidata da Marco Fantinel ha superato il 40% di crescita all'estero e ha aperto il primo **Fantinel Bar** a Johannesburg, in Sudafrica. Prosecco a go go anche nel portafoglio di **Bottega**, new entry veneta di Sandro Bottega: l'azienda ha affiancato alla distilleria il business vino, con vigneti in Veneto e in Toscana, dove sta definendo l'acquisto di una proprietà a Montalcino. Tante iniziative: è recente la conclusione di accordi commerciali con distributori della Polinesia e Groenlandia.

Prosecco e spumanti spingono la crescita della piemontese **Toso** che registra però un buon incremento anche su altre tipologie di vini sia in Italia che all'estero, in particolare in Francia. C'è tanto Prosecco anche nel portafoglio delle **Tenute Genagricola**, otto cantine per 661 ettari, che rappresentano il polo vino della holding agricola delle Assicurazioni Generali. Con



Gli inseguitori dei big Cavit ha fatto shopping in Germania. Anche Cantine di Soave oltre i 100 milioni di fatturato

Partite La rincorsa dei magnifici undici

Santa Margherita dei Marzotto scala due posizioni. I piani americani di La Vis. Filiera per Enoitalia

DI ANNA DI MARTINO

Tutto fanno meno che dormire sugli allori. Anzi. È bene mettere in conto grosse novità tra le 11 aziende protagoniste della classifica fino a 80 milioni. Chi sono? Al settimo posto di nuovo una coop: è la **Cavit di Ravina** (Trento), il Consorzio guidato da Enrico Zanoni che raccoglie 11 cantine e 4.500 viticoltori. Tra le iniziative più funzionali allo sviluppo aziendale c'è l'acquisizione della casa di spumanti Kessler in Germania (un milione di bottiglie, 5 milioni di ricavi), che potenzia l'area spumanti, l'asset strategico.

Segue all'ottavo posto il gruppo **Campari** con il suo polo vini in

Campari affida a Sascha Cunia il polo Sela & Mosca ed Enrico Serafino

flessione, per la vendita di Odessa sparkling wine. Tocca ora a Sascha Cunia, neo director wines, definire la strategia del gruppo: dopo la decisione di interrompere la distribuzione dei brand di terzi, l'azienda è concentrata sulle aziende di proprietà, come Sella e Mosca in Sardegna e la Enrico Serafino in Piemonte. Anche se restano sullo sfondo voci di un'uscita dal business, meno redditizio rispetto al mercato degli spirits nel quale Campari detiene la leadership in Italia e la sesta posizione nella classifica mondiale.

Tra i filari

Al nono posto la Iwb: la prima new entry della classifica 2014 è anche la prima azienda vinicola quotata in Borsa (vedere box nella pagina a fianco). Al decimo, la casa vinicola della famiglia **Botter**, grandi imbottiglieri, opera soprattutto all'estero e archivia un anno di calma piatta (+0,60%), dopo il 2013 al galoppo (+29,5%). Botter guida la classifica dei maggiori esportatori assieme alla più piccola **Cantine Sgarzi**.

Fatturato invariato anche per la **Enoitalia** della famiglia Pizzolo: azienda industriale, che porta sul mercato più di 80 milioni di bottiglie, con marchi propri e di terzi. Tra i suoi piani, l'iniziativa **Vite mia**, con la quale il gruppo ha lanciato un progetto di filiera in Pu-

I CAMPIONI D'OLTRAFRONTIERA

Le aziende vitivinicole con incremento di fatturato estero 2014 superiore al 15%

1. Farnese Group	94,05%	8. Astoria Vini	25,00%
2. Fantinel	41,37%	9. Citra Vini	19,78%
3. Cantina Viticoltori Ponte	35,80%	10. Azienda vinicola Falesco	19,40%
4. Cantina di Rauscedo	34,14%	11. Cantina Valtidone	18,00%
5. Viticoltori Friulani La Delizia	31,10%	12. Cantina Prod. Valdobbiadene	17,07%
6. Spumanti Valdo	27,78%	13. Bottega	17,00%
7. Gruppo Cavit	25,00%	14. Casa Vinicola Natale Verga	16,00%



Alessandro Benetton e Valentino Sciotti FARNESI

CHI ESPORTA DI PIÙ

Le aziende vitivinicole con una quota export superiore all'80% del fatturato 2014 totale

1. Cantine Sgarzi Luigi	99,0%	9. Umberto Cesari	88,0%
2. Casa Vinicola Botter Carlo & C.	97,0%	10. Tenute Piccini	86,0%
3. Farnese Group	94,6%	11. Allegrini Corte Giara	85,0%
4. Ruffino	93,0%	12. Pasqua Vigneti & Cantine	83,0%
5. Castellani	92,0%	13. Gerardo Cesari	83,0%
6. Barone Montalto	90,5%	14. Gruppo Mezzacorona	81,0%
7. Masi Agricola	90,0%	15. Barone Ricasoli	81,0%
8. Fratelli Martini	89,0%	16. Varva, Ilone Vigne e Vini	80,0%



Marilisa Allegrini proprietaria di ALLEGRI

Fonte: elaborazione Anna Di Martino per CorriereEconomia

S. Avaltroni

glia, con l'accordo di un gruppo di viticoltori salentini.

Registrando il maggiore incremento di fatturato tra i big, **Santa Margherita** guadagna due posizioni e si piazza al dodicesimo posto. Il gruppo dei fratelli Gaetano

(presidente), Luca (vice), Stefano e Nicolò Marzotto, si conferma tra i più brillanti e tra quelli più pronti a crescere. Compra vigna: nel Veneto orientale, per potenziare la produzione di Prosecco e Pinot grigio (punti forti della produzione aziendale), in Franciacorta a supporto del gioiello Ca' del Bosco e in Toscana, nel Chianti classico, dove è presente con la quotata cantina Lamole di Lamole. Insomma ai Marzotto il vino piace e dopo aver investito 80 milioni negli ultimi 10 anni, sono pronti a crescere ancora, soprattutto negli Usa, con il contributo decisivo dell'amministratore delegato Ettore Nicoletti, tra i manager di punta del mercato.

Il dimezzamento del valore del vino sfuso negli ultimi due anni, dopo il raddoppio dei prezzi nei precedenti esercizi, ha penalizzato il risultato finale di Ceveco. Il consorzio romagnolo, presieduto da Ruenza Santandrea, è il punto di riferimento di 5 mila viticoltori e di varie coop, per un totale di 6.775 ettari di vigneti al servizio di tutte le tipologie dei vini della regione. Nel 2014 ha avviato tre partnership commerciali: Medici Ermete figli di Reggio Emilia, San Patrignano di Coriano, Istituto tecnico agrario Scarabelli di Imola.

Le vendemmie più avare degli ultimi anni e il minore apporto di materia prima da parte dei soci,

influenza il fatturato delle coop di primo grado, come la **Cantina di Soave** che chiude la rosa dei 14 big over 100 milioni. Azienda diretta da Bruno Trentini ha dalla sua una patrimonializzazione invidiabile (più di 52 milioni) e, caso ra-

ro, non ha esposizione finanziaria. Da sottolineare la performance del segmento vino imbottigliato (+13%) sul quale si concentrano i programmi di sviluppo della coop, anche in funzione di un maggiore impegno all'export.

Chi insegue

Dopo la flessione 2013, riprende quota e sfiora i 90 milioni di fatturato, il gruppo cooperativo trentino **La Vis**, (1150 soci), guidato dall'ad Marco Zanoni. Tra le azioni di rilancio, la recente creazione di **Canaletto Llc**. Società di trading del vino italiano di qualità, con base a New York e piattaforme in Nord America, Asia e Russia, creata da **La Vis** (attraverso la controllata **Casa Girelli** dete-

Frescobaldi cresce del 15%. Botter e Sgarzi leader tra gli esportatori

ne il 75%) in società con Simest, finanziaria della Cassa depositi e prestiti. Compito di **Canaletto** è la promozione dei marchi **Fine wines** del gruppo trentino fin qui affidata a **Ethica wines** (ora assorbita dalla stessa **Canaletto**).

Da 31 generazioni di proprietà della omonima casata fiorentina, **Marchesi de' Frescobaldi** registra una crescita consistente del segmento vino: «Dal 2013 a oggi è stata del 15%, sia in Italia sia all'estero», sottolinea Giovanni Geddes da Filicaja, amministratore delegato del gruppo presieduto da **Lamberto Frescobaldi**. Sotto le sue insegne si concentrano cantine famose come **Luce della vite**, **Castello di Nipozzano**, o ancora **Ornelaia** **Masseto** a **Bolgheri**, culla delle omonime etichette cult: i due vini italiani più contesi dai collezionisti e più battuti nelle aste mondiali.

Tra i progetti in cantiere, c'è lo sbarco nel Chianti classico, denominazione che ancora manca nel ricco portafoglio **Frescobaldi**. L'occasione è stata individuata e l'operazione è già avviata, ma i tempi per una definizione non sono ancora maturi.

È il Chianti la stella di Ruffino

Tra i grandi gruppi vinicoli protagonisti del mercato, **Ruffino** è quello che sta realizzando le crescite di fatturato più brillanti, soprattutto grazie all'export. Di proprietà dell'americana **Constellation brand**, la casa toscana è sempre più «Chianti centrica», per dirla con l'espressione che ama usare il suo amministratore delegato **Sandro Sartor**. Il manager ha concentrato le energie **Ruffino** verso il suo core business: la casa vinicola macina buoni risultati e dà soddisfazione all'azionista a stelle e strisce. In forte aumento la redditività «anche grazie a un rapporto di cambio tornato favorevole tra l'euro e il dollaro».

A. D. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dinastie In alto **Matteo, Camilla, Alessandro e Marcello Lunelli**, proprietari delle **Cantine Ferrari**. Sotto **Sandro Boscaini** con i figli **Alessandra e Raffaele**, alla guida di **Masi Agricola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Azienda vitivinicola	Fatturato (miliardi euro)		Variazione % 2014/2013	Export		Ebitda		
	2014	2013		totale	Italia	estero	migliaia	%
41 Cantina Tollo	38,00	46,00	-17,39	nd	nd	nd	nd	nd
42 Chiari	37,20	39,20	-5,00	5,00	-17,00	14,6	47,0	nd
43 Cantina Prod. Valdobbiadene	36,60	31,80	15,16	14,47	17,07	9,9	27,0	2.337
44 Terra Moretti	35,90	34,32	4,60	4,00	0,60	4,6	12,8	6.428
45 Cecchi	35,80	35,20	1,70	3,30	0,00	175	48,8	4.950
46 Pasqua Vigneti e Cantine	35,00	34,00	2,90	-9,80	5,10	28,9	83,0	nd
47 Zenato Azienda vitivinicola	34,76	33,68	3,18	8,45	-0,89	25,4	73,0	2.581
48 Viticoltori Friulani La Delizia	34,45	25,66	34,26	35,22	31,10	7,9	22,8	1.593
49 Cantina Valpolicella Negrar	34,28	32,48	5,50	-3,00	12,00	21,0	61,0	nd
50 Vi.V.O. Cantine	34,04	41,81	-18,58	-18,48	-21,08	1,3	3,9	1.471
51 Cantine Riondo	33,59	31,13	7,90	9,23	7,08	26,5	78,9	2.993
52 Allegrini Corte Giara	29,50	27,00	9,26	125,00	0,00	25,0	85,0	6.047
53 Cantine Sgarzi Luigi	29,10	29,00	0,34	0,00	3,50	29,0	99,0	nd
54 Citra Vini	27,27	25,28	7,87	-2,95	19,78	14,4	52,9	1.600
55 Fantinel	25,89	23,03	12,41	0,12	41,37	9,84	38,00	1.395
56 Tenuta San Guido - S.a. Citai	25,41	24,37	4,27	0,30	4,00	15,3	60,0	15.038
57 Gerardo Cesari	23,82	23,22	2,56	3,59	0,00	19,7	83,0	2.500
58 Cantina di Carpi e Sorbara	23,43	27,66	-15,31	-17,22	-1,07	3,2	13,8	1.446
59 Cantine due palme	23,37	28,25	-17,00	-25,00	-6,00	15,0	50,0	nd
60 Feudi di San Gregorio	23,00	20,10	14,40	15,80	11,50	6,0	26,7	4.000

Ebit	PFN	Numero bottiglie	Etari vitati	Dipendenti
migliaia	migliaia	milioni	proprietà	affitto
nd	nd	13,0	3.000	0
nd	nd	23,6	110	0
1.239	7.629	11,8	782	0
3.154	nd	2,8	260	160
4.000	3.600	8,0	298	71
nd	-23.900	13,1	89	50
1.767	1.110	6,5	0	24
818	-21.605	20,9	0	95
nd	nd	7,5	704	0
486	-5.634	2,9	3.270	0
1.221	-13.962	11,2	0	0
nd	nd	4,3	204	58
nd	nd	8,3	60	0
100	-4.952	18,5	6.000	0
nc	-13.605	4,7	185	16
14.429	5.189	0,9	78	10
1.800	5.678	8,0	19	90
460	-4.008	1,9	2.260	0
nd	nd	10,0	2.400	0
2.000	-22.000	4,0	300	120

I CAMPIONI DI ETICHETTA

Le prime 100 cantine italiane

18 Collis Veneto wine group: bilancio consolidato. Cooperativa di secondo grado, rappresenta il 15% della produzione vitivinicola veneta. - 21 Masi Agricola: comprende le controllate Possaloni e Vigneti - Serego Alghieri. Cantine Conti Bossi Fedrigotti, Terre e vigna, Agr. Sira del Milione, Ca' novo, Masi Tupungato vigneti La Arbolada in Argentina. E' collegata e partecipa Agrivigneti del Campofiorin e Premium wine selection. - 25 Sottesoli: il totale dei litri confezionati commercializzati è stato espresso in bottiglie da 0,75. I risultati cambiano tra vino sfuso (rappresenta poco più del 30% del fatturato complessivo) le cui vendite registrano un incremento del 12,90% e vino confezionato che rappresenta il 69,2% del fatturato totale e ha totalizzato un decremento del 3,2%. Il numero di dipendenti comprende anche gli stagionali. - 28 Tenute Piccini: fanno parte del gruppo le aziende agricole Voliano, Maraio, Villa al Cortile, Regio cantina. - 30 Gruppo Farnese consolidato: Farnese vini, Rodice, Vigneti del Vulture, Vigneti del Salento, Luccarelli, Vesivo, Tenimenti Zabi, Caldora. - 33 Bottega: fatturato aggregato. - 36 Duca di Salaparuta: bozza di bilancio. L'azienda che fa capo all'Ilva di Saronno, opera anche con i marchi Corvo e Florio e ha partnership commerciali con la Coparzo (Montalcino) che comprende anche il Chianti classico Borgo Scopeto e il Morellino di Scanzano Muga delle Ciavole, e con la cantina abruzzese Barone di Valforte. Distribuisce la champagne Lanson. Con i vini Corvo e prima nella Gdo nella fascia di prezzo 5-7 euro. - 38 Astoria vini. Primo vinificatore privato nell'area del Prosecco docg con oltre 35 mila quintali di uva. - 39 Guido Berlucchi: la maggiore realtà della Franciacorta ha stipulato contratti pluriennali di acquisto uve con controllo diretto sulla tenuta dei vigneti. L'approvvigionamento di uva avviene per il 17% da vigneti di proprietà e per l'83% dai fornitori. - 40 Cielo e Terra: fa capo al Gruppo Cantine Colli Berici partner fondatore del Consorzio Collis Veneto Wine Group. Gli ettari sono di proprietà dei viticoltori soci del gruppo.



Fonte: elaborazione Anna Di Martino (www.annadimartino.it) per CorriereEconomia su dati aziendali. La riproduzione dei dati deve essere autorizzata